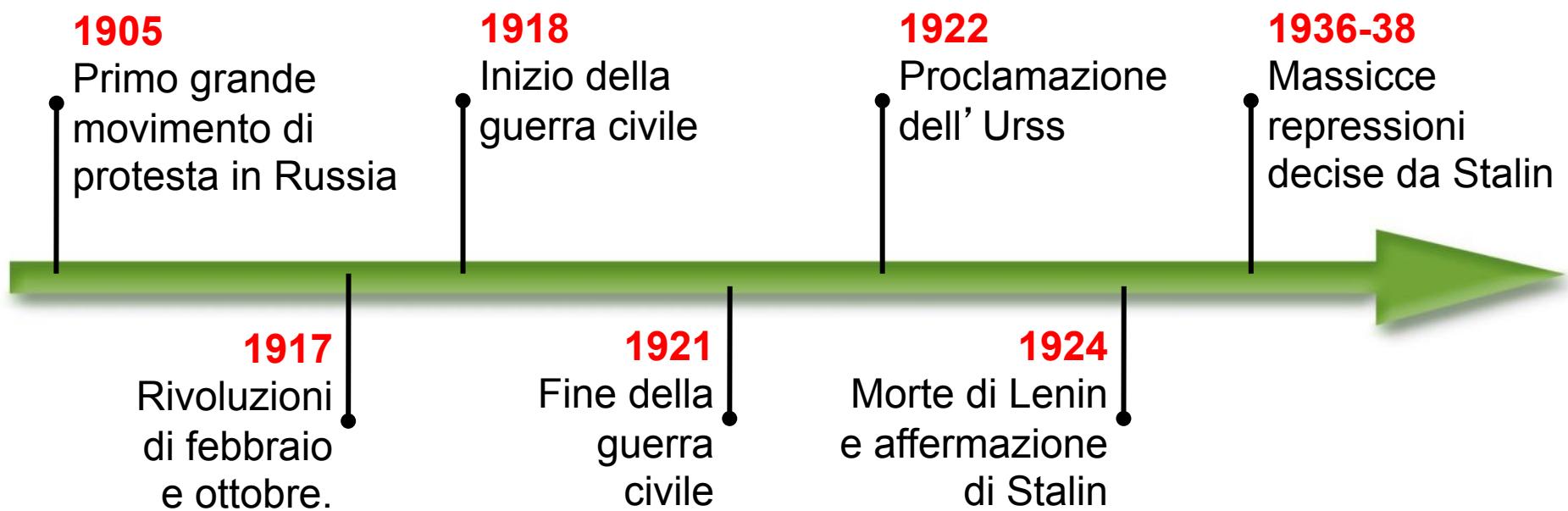
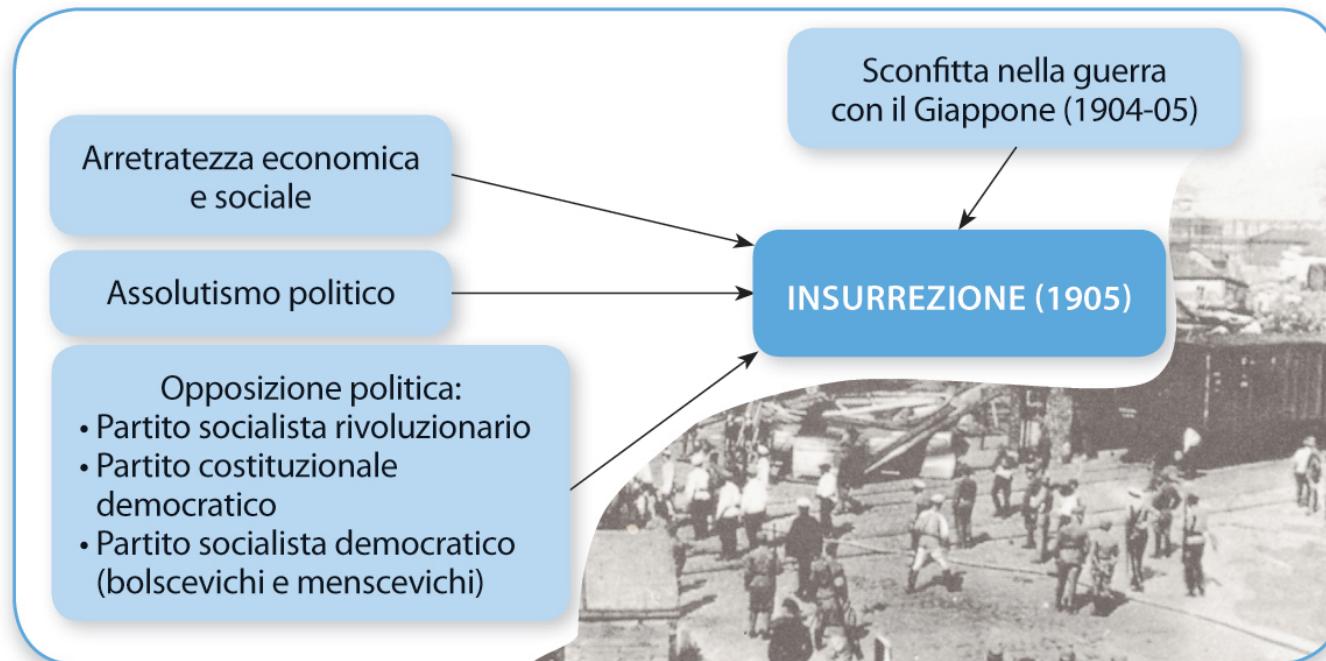


La rivoluzione russa e lo stalinismo



La Russia prima della guerra



All'inizio della Prima guerra mondiale la **Russia è uno degli Stati più arretrati d'Europa** dal punto di vista **economico e politico**.

Politicamente è ancora una **monarchia assoluta**, con a capo uno **zar**, e i principali partiti d'opposizione operano in **clandestinità**.

Nel **1905** un'insurrezione, scoppiata in seguito alla **sconfitta** nella guerra **contro il Giappone**, porta all'istituzione di un parlamento (**Duma**).

La Russia prima della guerra



La Russia prima della guerra

Sul piano economico soltanto a partire dal 1870 in Russia si assiste a un certo **sviluppo industriale**, ma limitato a poche aree: quelle di **San Pietroburgo, Mosca, e della Polonia**, allora nell' Impero russo.

Nonostante ciò, la Russia restava un **Paese agricolo**, in cui il **90%** della **popolazione era contadina** e viveva in condizioni di **estrema miseria**.



3000 famiglie possedevano il 90% della terra coltivabile



Nel 1861 era stata **abolita la servitù della gleba** ma ad avvantaggiarsi di ciò furono i **kulaki** e i grandi proprietari terrieri

La Russia prima della guerra

Dal punto di vista politico ogni forma di **protesta** era **proibita**, ma il regime zarista non aveva impedito la formazione di **partiti politici** di opposizione, che però operavano in **clandestinità**:

- ✓ il **Partito costituzionale democratico (Partito cadetto)**, di orientamento **liberale**, che puntava alla **monarchia costituzionale**;
- ✓ il **Partito socialdemocratico**, che si batteva per uno Stato **socialista** e puntava alla **distribuzione delle terre ai contadini**; una parte dello stesso, di orientamento marxista, proponeva una **rivoluzione** che avrebbe portato al potere la **classe operaia**.



La Russia prima della guerra

Il partito **socialdemocratico** si divise nel **1903** in due fazioni:

✓ i **menscevichi** sostenevano l' **impossibilità** di realizzare subito la **rivoluzione socialista** a causa dell' **arretratezza economica** del Paese e ritenevano che occorresse favorire una **rivoluzione borghese**.

✓ I **bolscevichi** sostenevano la **realizzazione immediata del socialismo**, coinvolgendo nella lotta **operai e contadini**.



Nikolaj Lenin, leader dei **bolscevichi**

La Russia prima della guerra

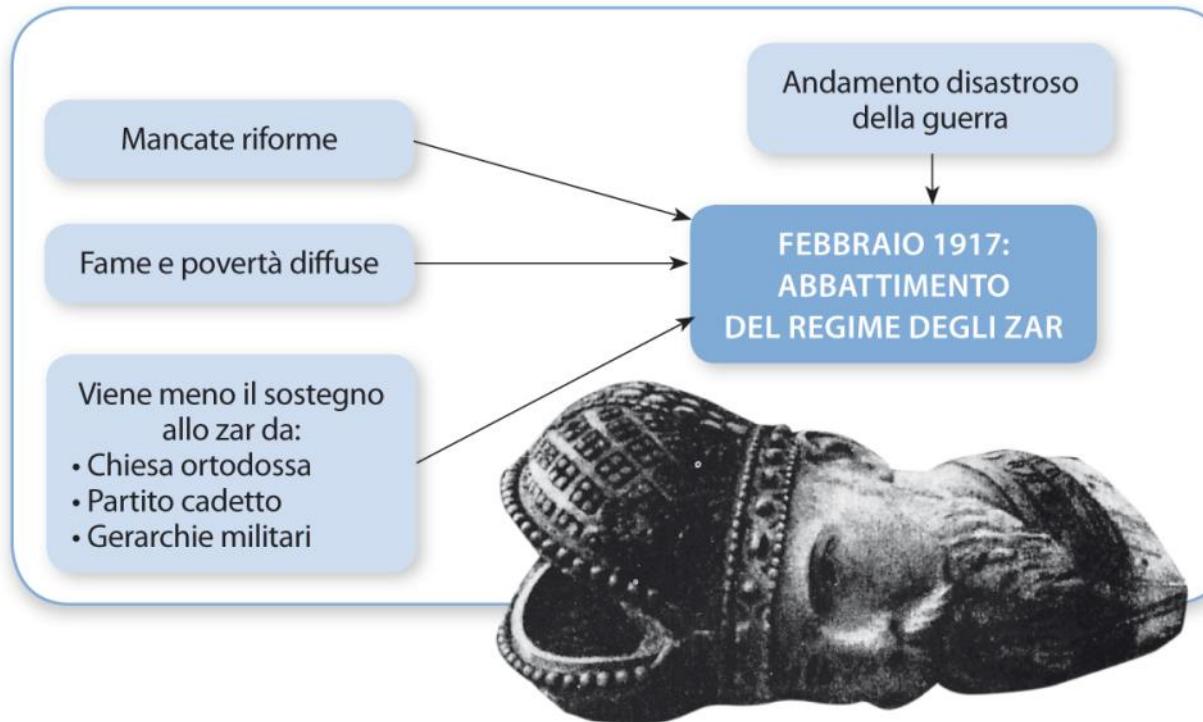
Nel 1905, in seguito alla **sconfitta** nella guerra contro il **Giappone** e alla repressione di una **protesta operaia** a San Pietroburgo, in tutta la Russia scoppiarono **agitazioni** tra gli **operai** e tra i **soldati**. Nascono i **Soviet**.

L'insurrezione venne **repressa**, ma **Nicola II** dovette istituire un parlamento elettivo, chiamato **Duma**.

In realtà i **poteri** di questo **parlamento** erano **molto ridotti** e lo zar lo scioglieva a sua discrezione: di fatto la **Russia** nel 1914 era ancora una **monarchia assoluta**.



La Russia nella Prima guerra mondiale



Totalmente impreparata ad affrontare la Prima guerra mondiale, la Russia subì **perdite enormi di uomini** (2 milioni di caduti) e di **mezzi**.

Questa situazione determinò una vera e propria **rivoluzione interna**: il **13 marzo 1917** (febbraio per il calendario “giuliano” in vigore nell’ impero russo) lo **zar abdicò** e si formò un **governo repubblicano**.

La Russia nella Prima guerra mondiale

Iniziava la **Rivoluzione di febbraio**. Lo zar Nicola fu costretto ad abdicare. Finì così il potere zarista e nacque la repubblica

Venne formato un **governo provvisorio** presieduto dal principe **L'vov**, un aristocratico aperto alle riforme e **appoggiato dai borghesi**.



Operai e soldati, invece, diedero vita al **Soviet dei deputati operai** e **al Soviet dei soldati**.



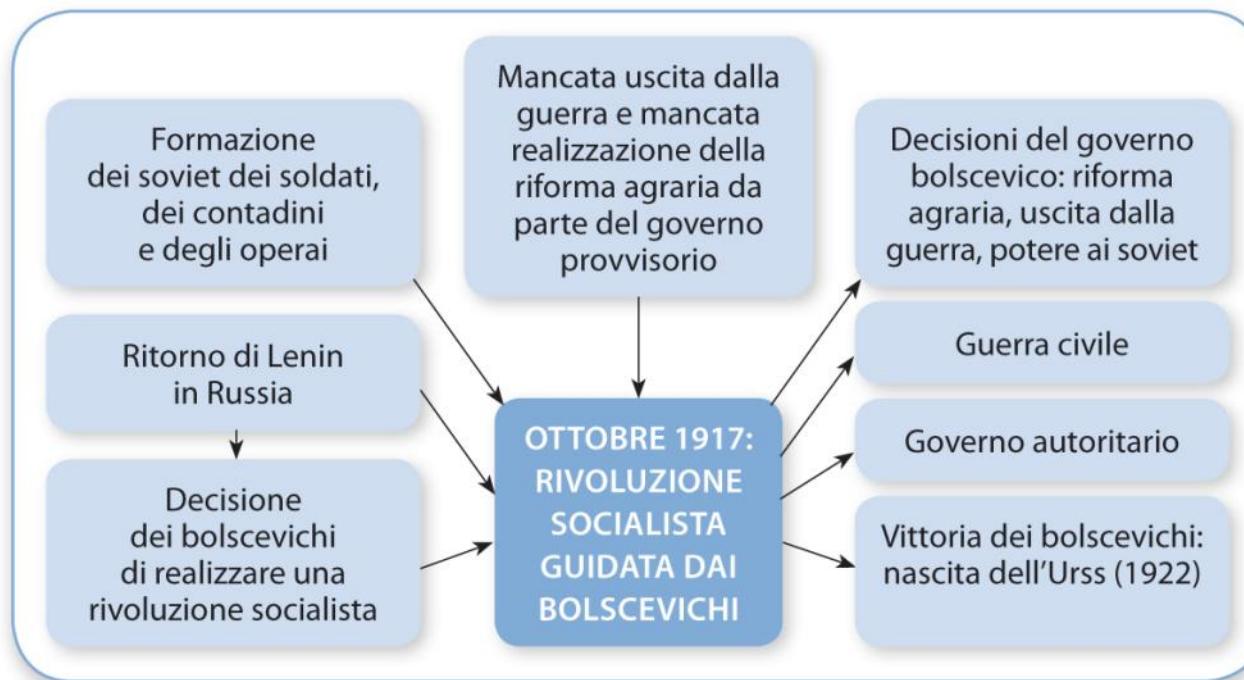
I **soviet** e il **governo provvisorio** erano profondamente

divisi

Il governo provvisorio, infatti, voleva continuare la guerra.

Il popolo, al contrario, chiedeva la pace.

La rivoluzione d' ottobre e l' Urss



Nell' **ottobre** del **1917** i **bolscevichi** insorsero conquistando il potere: è l' inizio della **rivoluzione socialista** in Russia.

I **bolscevichi** uscirono dalla **guerra**, ma i continui contrasti interni al Paese sfociarono in una **guerra civile**.

Nel **1922** la Russia divenne **Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche**, il primo Stato a essere governato da un regime **comunista**.

3. La rivoluzione d' ottobre e l' Urss

Il governo provvisorio, composto soprattutto da membri del **Partito cadetto**, non interruppe la guerra e non concesse la **riforma agraria**.

Di conseguenza nelle **fabbriche**, nei villaggi dei **contadini** e nei reparti dell' **esercito** si formarono i **soviet**, istituzioni elettive di cui facevano parte delegati nominati dai **lavoratori**, dai **contadini** o dai **soldati**, le cui richieste erano proprio la **pace** e la **riforma agraria**.



Votazione in un **soviet** di Pietrogrado

La rivoluzione d' ottobre e l' Urss

Nikolaj Lenin, leader del Partito bolscevico, capì che **sostenere le richieste popolari** era una scelta politica vincente, poiché avrebbe garantito ai bolscevichi l' appoggio della **maggioranza della popolazione**.



Di conseguenza i **bolscevichi** cominciarono a sostenere le **richieste** dei **soviet** e adottarono lo slogan “**tutto il potere ai soviet**”.

La rivoluzione d' ottobre e l' Urss

I **bolscevichi** divennero sempre più popolari all' interno dei soviet fino a raggiungere nell' **ottobre** del **1917** la **maggioranza** dei delegati.

In questa situazione Lenin decise che era giunto il momento di **prendere il potere** e il **7 novembre 1917 – 25 ottobre** nel calendario russo – i **bolscevichi** occuparono la sede del governo provvisorio.

La “**rivoluzione d' ottobre**” si svolse quasi senza spargimento di sangue e fu la **prima rivoluzione** nella storia che si proclamava **socialista**.



La rivoluzione d' ottobre e l' Urss

I bolscevichi istituirono un **Consiglio dei commissari del popolo** con a capo **Lenin**, le cui prime **decisioni** furono:

- ✓ l' avvio di immediate **trattative di pace**;
- ✓ la **confisca** delle **terre** e la loro distribuzione ai soviet dei contadini;
- ✓ la **nazionalizzazione** delle **banche**;
- ✓ la consegna della gestione delle **fabbriche ai soviet operai**;
- ✓ il riconoscimento dell' **uguaglianza** di tutti i **popoli** della **Russia** e del loro diritto di **diventare indipendenti**.



La rivoluzione d' ottobre e l' Urss

Il 12 novembre 1917 si svolsero le elezioni per la formazione dell'Assemblea costituente, ma a sorpresa i bolscevichi ottennero solo il 25% dei voti e si trovarono così in minoranza.

Lenin non credeva nella democrazia parlamentare: secondo lui, spettava al proletariato e dunque ai bolscevichi Guidare l'organizzazione dello **Stato socialista**.



La rivoluzione d' ottobre e l' Urss

Contro il governo bolscevico si schierarono sia coloro che volevano restaurare il potere dello zar (“armate bianche”), sia le altre forze politiche che avevano partecipato alla rivoluzione di febbraio: nella **primavera del 1918** scoppì all’ interno della Russia la **guerra civile**.

I generali rimasti fedeli allo zar organizzarono un vero e proprio esercito, le cosiddette **armate bianche** e scatenarono una guerra civile contro il nuovo Stato comunista. I **governi europei** inviarono delle truppe a sostenere i Controrivoluzionari

Per contrastare l'avanzata dei bianchi, Lenin ordinò la creazione di un esercito bolscevico: **l'Armata rossa**.

L'organizzazione ed il comando del nuovo esercito furono affidati ad uno dei più importanti dirigenti bolscevichi: **Lev Trockij**.



3. La rivoluzione d' ottobre e l' Urss

I bolscevichi, che a partire dal 1918 si ribattezzarono **Partito comunista russo**, nel 1921 vinsero la guerra civile.

I motivi di questa vittoria furono molti: innanzitutto i bolscevichi furono gli unici a essere dotati di un' **organizzazione politica centralizzata** e di un **esercito disciplinato** (**Armata rossa**).

Inoltre, introdussero il
“comunismo di guerra”: sostanzialmente il **controllo** di tutta l' **economia** da parte del **governo**, per cui la **produzione agricola** veniva quasi interamente **confiscata** ai **contadini**.

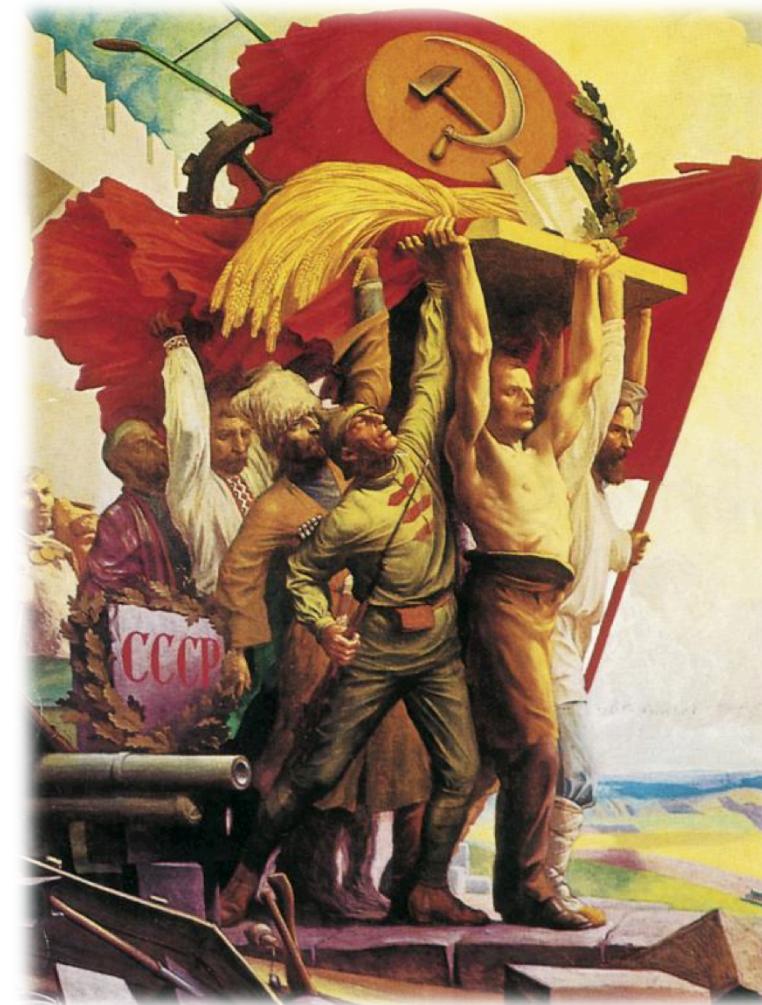


La rivoluzione d' ottobre e l' Urss

Terminata la guerra civile venne proclamata l' **Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche** (Urss).

Il nuovo Stato era governato dal **Partito comunista**, che esercitava un **potere dittoriale** e **controllava** ogni aspetto della vita del Paese.

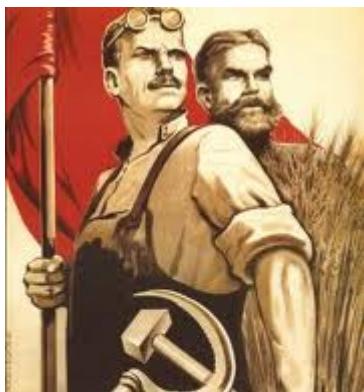
La politica del “**comunismo di guerra**” venne sostituita con la “**Nuova politica economica**” (**Nep**), che prevedeva che lo **Stato** avesse la proprietà delle **grandi industrie** e delle **banche**, mentre i **contadini** avrebbero avuto la **proprietà della terra**.



La rivoluzione d' ottobre e l' Urss

La politica del “comunismo di guerra” aveva provocato una **grave crisi della produzione agricola**, per questo venne sostituita con la “**Nuova politica economica**” (**Nep**), che prevedeva:

- La possibilità per i contadini di vendere le eccedenze del raccolto;
- La legalizzazione del commercio spicciolo;
- La proprietà statale solo delle grandi fabbriche (più di 20 dipendenti), creando un sistema di produzione misto;



Grazie alla NEP, fin dal 1926 la produzione agricola e industriale tornò ai livelli del 1914.

La dittatura di Stalin



Dopo la morte di Lenin, tra i suoi possibili successori prevalse **Stalin**, che auspicava uno **sviluppo autonomo del comunismo in Urss**.

Salito al potere, **Stalin instaurò una dittatura feroce e sanguinaria**.

Al tempo stesso diede vita a un serrato processo di **industrializzazione**, a scapito dell' agricoltura e dei beni di consumo.

RIVOLUZIONE PERMANENTE vs SOCIALISMO IN UN SOLO PAESE

In seguito alla **morte** di **Lenin** nel **1924** cominciò una dura lotta all'interno del Partito comunista russo per la scelta di un **nuovo leader**.

Il nome più noto era quello di **Lev Trotskij**, che aveva guidato l'Armata rossa nella guerra civile, ma molto popolare all'interno del partito era anche **Josip Stalin**, il segretario generale, che alla fine prevalse.



La dittatura di Stalin

Stalin nell'arco di pochi anni trasformò l'Unione Sovietica in una feroce **dittatura personale** in cui non vi era spazio per nessun tipo di critica o di libertà personale: il suo fu un **regime totalitario**.

Stalin affermò il proprio potere in **due modi**:

- ✓ sul piano **politico**: **reprimendo** ogni forma di **opposizione**;
- ✓ sul piano **economico**: **promuovendo** lo sviluppo **industriale**.



La dittatura di Stalin

Tra il **1936** e il **1938**, Stalin eliminò, spesso anche fisicamente tutti i suoi avversari politici, anche all'interno del Partito comunista.

La repressione poi si estese: vennero perseguitate centinaia di migliaia di persone vagamente sospette.

Per accogliere i moltissimi **prigionieri politici** venne organizzata una rete di campi di lavoro (**Gulag**). Come risultato, Stalin ottenne un **potere immenso** e riuscì a imporre il **culto della propria persona**.



La carta mostra i gulag nel periodo della dittatura di Stalin. Nel 1953 vi erano ben 476 campi.

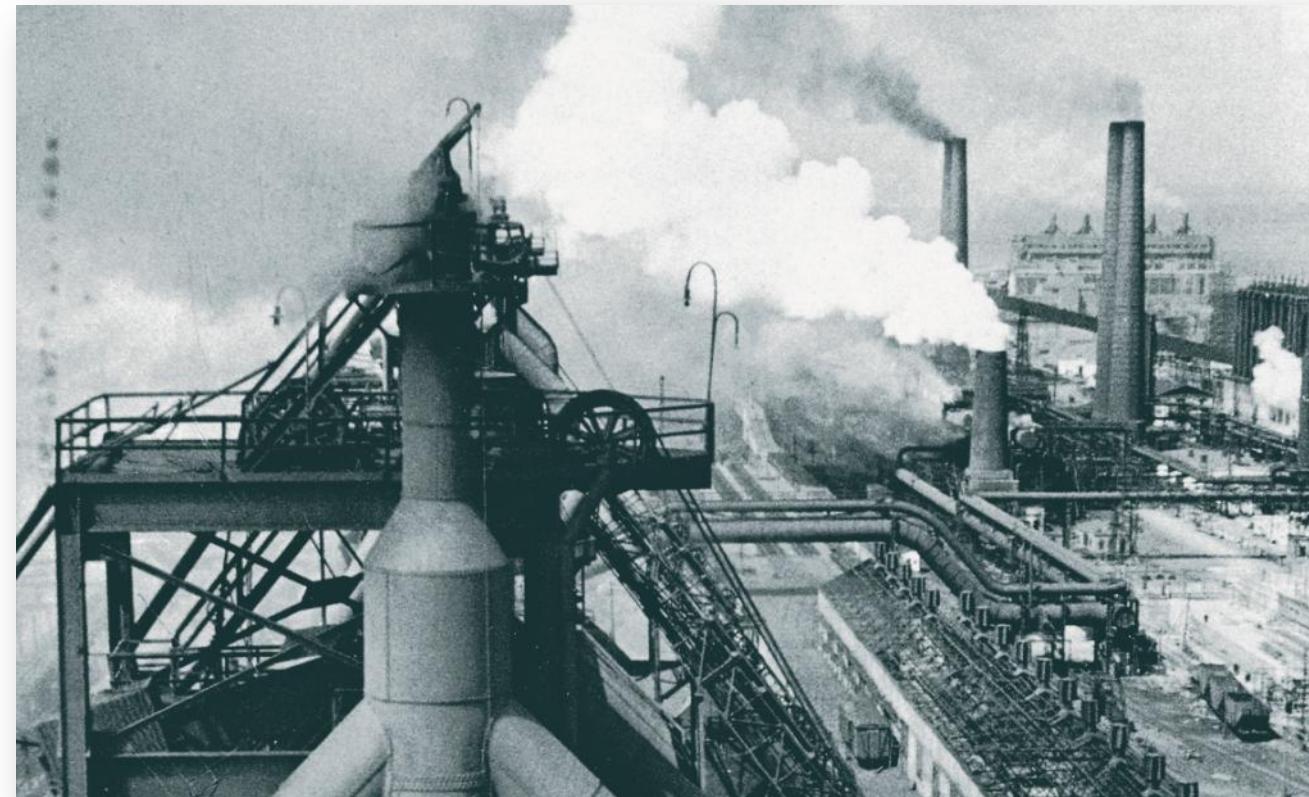
I Piani Quinquennali

Stalin, nel corso degli **anni trenta**, diede vita anche a un processo di **industrializzazione** che fece dell' Unione Sovietica **uno degli Stati più sviluppati del mondo in questo settore**.

Stalin colpì innanzi tutto i **contadini**, **espropriando loro le terre** e obbligandoli a lavorare nelle aziende agricole statali.

Nelle **industrie**

Stalin impose agli operai condizioni di lavoro **durisse**, con **orari pesanti**, **salari bassi** e **nessun diritto di protestare**.



I Piani Quinquennali

L'URSS doveva diventare una grande potenza e per fare ciò Stalin puntò sullo sviluppo industriale **sacrificando l'agricoltura.**

- Abolizione della NEP nel 1928 e reintroduzione della collettivizzazione: le campagne furono nuovamente investite da pesanti carestie e milioni furono i morti per fame.
- Creazione di aziende collettive:
 - **kolkoz**, cooperative in cui i contadini lavoravano la terra dello Stato con la concessione di un piccolo appezzamento di terra
 - **sovkoz**, aziende interamente statali.
- Dura repressione di ogni forma di opposizione da parte dei contadini, deportati a migliaia nei **gulag**.
- Alla fine degli anni Trenta lo Stato controllava tutte le campagne.

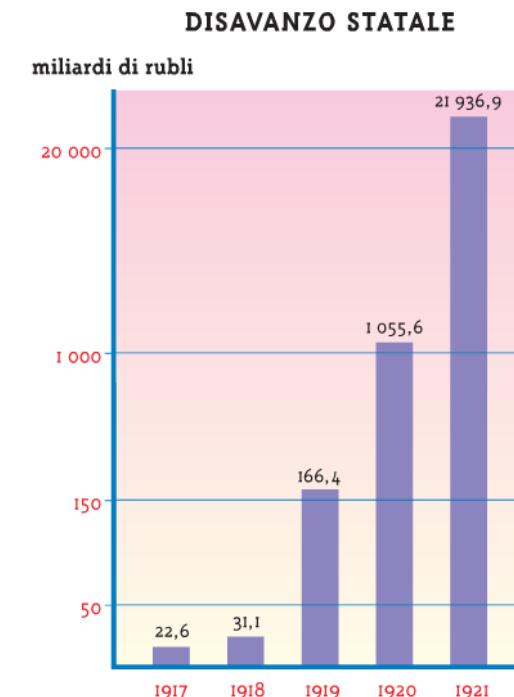
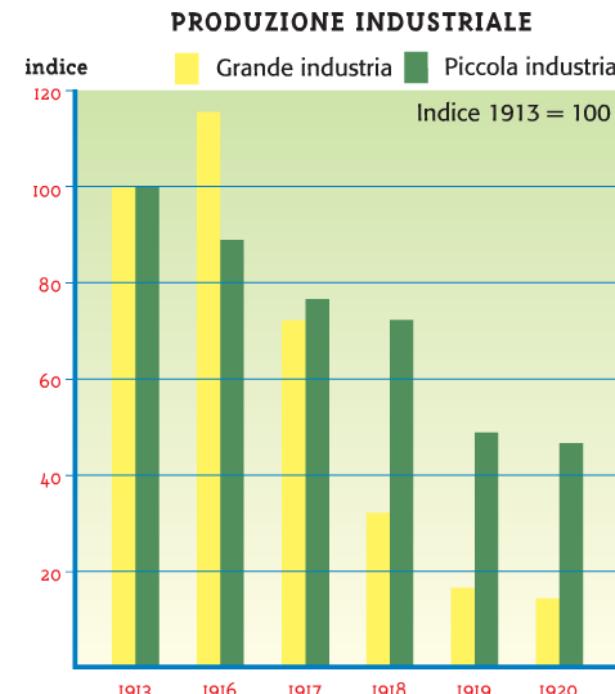
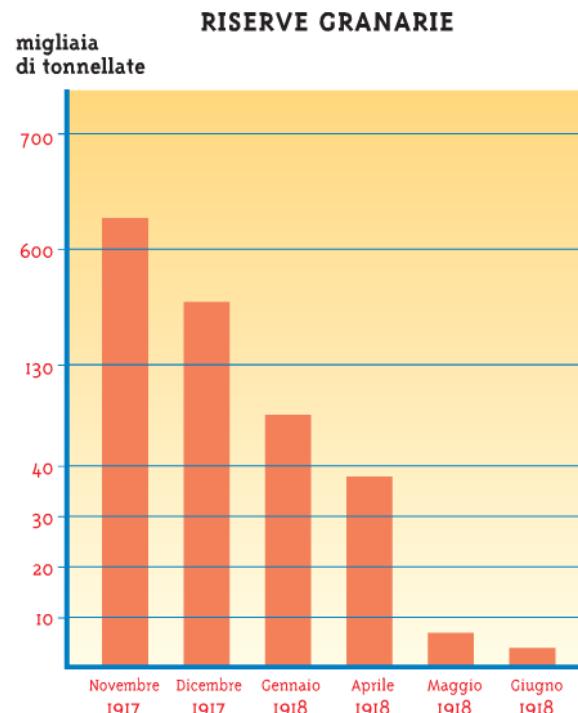
I Piani Quinquennali

- Varo del primo piano quinquennale nel 1928:**
 - sviluppo dei settori metallurgico, siderurgico e meccanico
 - tra il 1928 e il 1939 l' URSS divenne una **grande potenza industriale.**
- Per sostenere lo sviluppo industriale si curò l' istruzione del personale ma si impose alla popolazione un drastico **razionamento dei consumi.**
- Tutti dovevano sacrificarsi per dimostrare la superiorità del comunismo sul capitalismo:
 - imposizione di salari bassi
 - divieto di sciopero



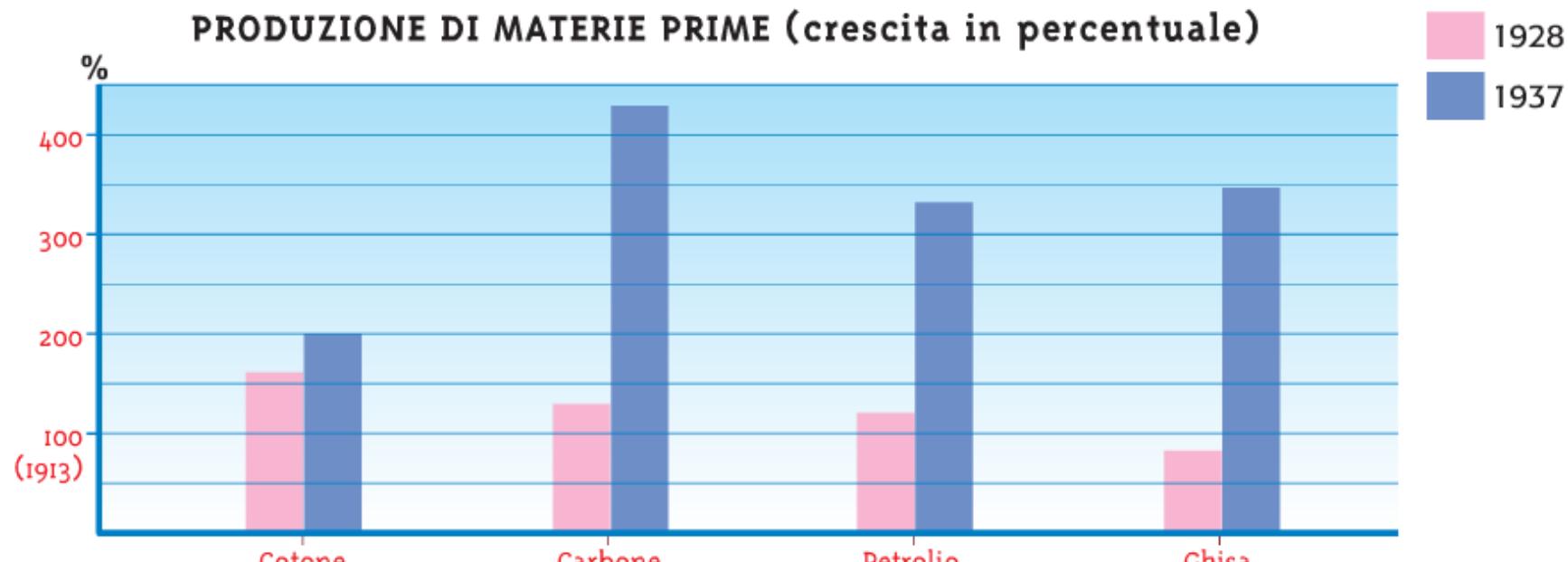
I Piani Quinquennali

Andamento di alcuni indici economici in Russia dal 1913 al 1917



I Piani Quinquennali

Andamento di alcuni indici di produzione in Russia dal 1913 al 1937



PRODUZIONE INDUSTRIALE GLOBALE (crescita in percentuale)

